

# SAN GIOVANNI AL SEPOLCRO

## Il Segreto del Santo Graal a Brindisi

Quando per la prima volta mia affacciai al Tempio di San Giovanni al Sepolcro a Brindisi, sembrava una costruzione senza senso, rotonda. Una normale chiesa medievale, fatta costruire dal normanno Boemondo d'Altavilla, principe di Taranto, nel XI secolo. Fu donata all'Ordine del Santo Sepolcro, poi divenuto noto come Cavalieri Templari. Qui i Templari, ne fecero un loro punto di appoggio per partire per la Terra Santa. La chiesa, oggi, è l'unica copia fedele, nelle misure e nelle forme, della Rotonda dell'Anastis costantiniana del Tempio di Gerusalemme. Fa bella mostra un portale decorato con figure e animali fantastici, sormontato da un protiro, tipico delle chiese medievali di quel periodo. Il protiro è sostenuto da due leoni stilofori che sorreggono delle colonne. In cima ai capitelli delle colonne, vi sono rappresentati sul capitello destro pernici che beccano le orecchie a uomini, e nella sinistra scene di una danza, si notano uomini e donne in coppie che danzano in cerchio. Subito dietro il grandioso portale disegnato. Per spiegare ogni significato della chiesa, occorrerebbe un libro intero, che sarà mia intenzione pubblicare a brevissimo.



La chiesa del Santo Sepolcro oggi San Giovanni al Sepolcro, a Brindisi

C'è da dire che al primo sguardo la chiesa non dice nulla di interessante, se non fosse per il portale e per i due leoni, che invece di puntare lo sguardo all'osservatore, in simbolo di protezione, (il leone era usato per proteggere i luoghi sacri quale simbolo di forza), questi si guardano tra di loro, come nell'intenzione di voler proteggere, quello che c'è dietro ad essi. In molti ora si chiederebbero, credendo di aver azzeccato il significato, che i leoni si guardano in questo modo per proteggere tutto l'edificio. Così non è. Difatti prima di entrare nella chiesa, il visitatore rimane stupito di fronte alla bellezza del portale, decorato con animali fantastici, uomini, donne e dee. Il tutto parte da un gigantesco albero della vita, inscritto nel portale e sul quale poi sono decorate tutte le figure. L'Albero della Vita, in questo contesto si riferisce all'Albero della vita tipico delle zone orientali, con due pavoni che si guardano uno di fronte all'altro. Il pavone nel medioevo era simbolo di fertilità. Un significato non di poco conto. Alla base di questo grande Albero della Vita, soprattutto nella parte destra, vi è un elefante con una coppa, simbolo della coppa – Graal, ma non solo, il simbolo del Graal, viene ripreso anche dietro lo stipite della porta, dove il disegno dell'Albero parte proprio dall'interno di una coppa. Mia intenzione era decifrare il significato del portale. Facciamo ora un salto indietro nel tempo. Nell'estate del 2011 mi recai ad Otranto, dove nella cattedrale vi è un grandioso mosaico che ricopre l'intera chiesa. L'opera è unica nel suo genere a livello mondiale. Qui vi sono rappresentati curiosi personaggi come il Gatto con gli Stivali, Re Artù, la Regina di Saba e Re Salomone. Non solo. Vi sono rappresentati segni zodiacali, con i relativi mesi. Altre figure strane, che di Cristiano hanno ben poco, sono l'Abraxas, ovvero la sirena a due code, e il Pardus Alatus. Una cattedrale piena di stranezze insomma. In breve, questo mosaico, racconterebbe la storia dei Re Merovingi, che secondo studiosi, sarebbero rappresentati nel mosaico. Ai piedi di questo mosaico vi sono due elefanti, le cui spalle, si allontanano quasi a voler formare una coppa. Nel mosaico si evincono anche simboli Templari come la scacchiera e la Torre. L'opera fu compiuta dal presbitero Pantaleone, dell'Abbazia di San Nicola di Casole di Otranto. Qui si studiavano anche testi gnostici. Fui colpito, nel notare a Brindisi, quasi lo stesso disegno della cattedrale di Otranto, sul portale della chiesa di San Giovanni. Un mosaico di questo tipo, e sempre rintracciabile nella cattedrale di Brindisi, opera dello stesso Pantaleone. Cominciammo quindi, simbolo per simbolo a rintracciare i suoi significati. Starli a elencare tutti, sarebbe ora davvero impresa non di poco conto, e non solo per la complessità dell'argomento. Però posso spiegare alcuni simboli "chiave" per comprendere il mistero. Ad esempio nel primo portale vi sono scene di caccia, e la "caccia" è l'argomento da seguire per decifrare la prima parte del portale. Il portale destro rappresenta il Male, la Sinistra il Bene. La figura più significativa di tutte in questa prima parte sono dei centauri che bevono in alcune coppe, ovvero la coppa – graal. Le figure sono sempre uno di fronte all'altra. In questa scena, fa anche la sua comparsa un serpente, simbolo del male, che beve in una delle coppe, ovvero il male che si purifica. Ma il serpente, nel medioevo, era anche simbolo di fecondità e della Dea. La leggenda dei Centauri, creature comunque venute dal mare, si ricollega in ambito medievale a quella dei sovrani Merovingi, primi re franchi. Il tema abbiamo detto è quello della caccia, che a prima vista non sembrò rivelare significati importanti per la ricerca. Difatti, proprio mentre facevo dietro front, e stavo per rientrare in un altro ambito di ricerca, mi si parò davanti la storia di Chilperico I, re merovingio crudele, ucciso in una battuta di caccia. La scoperta era di una importanza cruciale. Questo dimostra un chiaro collegamento tra i Templari e i primi re di Francia, dimostra che la leggenda dei Merovingi era Vera, ed era conosciuta anche nel medioevo. Molto conosciuta, tanto da rappresentarla nelle chiese. Proprio nelle chiese templari, questi significati paiono accentuarsi. Anche dietro lo stipite della porta, il significato è lo stesso, e anzi, ci parla addirittura delle eterne lotte di potere all'interno della famiglia dei Merovingi. Difatti termina il disegno un gigantesco giglio, il cui simbolismo richiama appunto i Re Franchi Merovingi, i primi ad utilizzarlo in ambito cristiano. Termina appunto il disegno con due lottatori, dai lunghi capelli. Anche il tema delle figure dai lunghi capelli, onnipresenti in questa prima parte del portale, è un chiaro riferimento a questa

legghenda. Anche perché in queste figure, vi è rappresentato anche Sansone che spalanca le fauci ad un leone, e cosa potrebbe significare Sansone, la cui forza era data appunto dai suoi capelli, raffigurato in scene di caccia? Semplicemente, che chi ha disegnato il portale, lo ha fatto con il chiaro intento di riportare il fedele, alla legghenda dei sovrani merovingi. Un'ipotesi, che si accentua nella parte sinistra del portale.



Due immagini di San Giovanni: i lottatori dai lunghi capelli e i centauri che bevono nelle coppe

Qui nella parte sinistra troviamo un Ariete che sostiene l'intero Albero della Vita. L'Ariete nella simbologia medievale, rappresentava la fecondità, le sue corna rappresentavano l'organo genitale femminile. Ovvero il Calice. E quindi il Santo Graal. Qui il Graal, non viene rappresentato come una coppa, ma come un calice, Addirittura come il ventre femminile. Rappresentare una cosa del genere, nel medioevo, rappresentava un'eresia. Ma forse non tanto. Non erano forse i Templari i custodi del Santo Graal? Quindi nulla di strano, se il Graal ritorna nel significato delle loro chiese. Ma qui il significato, dimostra un qualcosa di surreale, sul quale si è molto speculato e fantasticato. In questo portale, troviamo due figure importanti, una è la Dea Cibele, simbolo di fecondità, su un leone simbolo di regalità. E' rappresentata con i frutti, e il suo mantello torreggiante. Un suo simbolo è anche la Torre. Sopra questa figura, il significato rimanda alla "Dea Regale venuta dall'acqua", con una Nereide, il cui culto confluisce poi in quello delle sirene; la Nereide è rappresentata su un drago acquatico. Quindi di nuovo la regalità la fa da padrone. Una Dea Reale venuta dall'acqua? Il significato è semplificato dai tre pesci, sotto al drago, simbolo di Cristo. Quindi la Dea Regale, venuta dall'acqua...e Cristo. Significati che lasciano a bocca aperta. Questo significato, in ambito Cristiano, si rifà alla Leggenda Aurea, di Jacopo da Varazze, e precisamente al viaggio di Maria Maddalena in Francia. Nell'iconografia gnostica-cristiana, Maddalena è associata alla Nereide e soprattutto alla Dea Cibele, alla quale per uno scherzo del destino era associata anche la Madonna. Ma la Torre, è un simbolo solo di Maria Maddalena, ed è anche identificativo della Dea Cibele. Il significato del portale rimanda quindi alla storia di Maria Maddalena. Quando scopri questo significato, il Graal, i Merovingi e la Maddalena, rimasi stupefatto. Ero senza parole. Avevo già illustrato un ipotetico legame tra la Maddalena il Graal, seguendo le moderne superstizioni, in un libro dal titolo "Storia in Sabbia del Re" edito da Ilmiolibro.it Gruppo L'Espresso. Ma quando mi ritrovai la legghenda inscritta sul portale di San

Giovanni ebbero modo di festeggiare. Inoltre come molti ormai sanno, i Merovingi sembrano i diretti discendenti della Linea di Sangue di Cristo, sposato con Maria Maddalena. Sopra, il disegno continua con un leone che attacca un caprone e Pegaso, simbolo di regalità, che toglie un serpente dalla bocca della lupa. Accanto allo stipite sinistro della porta, un enorme Idra a sette teste, animale mitologico acquatico, fa bella mostra. Il collegamento alla Leggenda nuovamente dei Merovingi, alla nascita della stirpe merovingia, del loro capostipite Meroveo, nato dall'unione sacrilega tra la madre di quest'ultimo e un mostro marino a sette teste, detto Quinotauro. Insomma il significato sembra abbastanza chiaro. Nel libro sarà meglio spiegato comunque tutto il significato del portale. Poi ci siamo soffermati all'interno del Tempio di San Giovanni al Sepolcro, dove ho trovato altri significati legati al Graal, quali la coppa e il rosone, la Croce delle Otto Beatitudini, il Labirinto e altro ancora. Tutti simboli di una Tradizione antica quanto l'uomo stesso. Sorprendente la scoperta di un codice importantissimo all'interno della chiesa di San Giovanni, inciso su di una colonna all'interno del Tempio. Un numero 1631, per altri 1131, che svela in entrambi i casi una sorta di codice della costruzione. E non solo. Tanto è stato scoperto nel Bestiario Medievale che cinge il portale ovest della chiesa. All'interno si è potuto scoprire anche un bellissimo Nodo di Salomone inciso su un'altra colonna. E poi croci templari, la Triplice Cinta, e altri segni e simboli misteriosi. Come detto l'argomento Graal Templari è molto lungo. A breve, Federico Sanapo, pubblicherà il tutto in un nuovo libro, dal titolo San Giovanni al Sepolcro: il Segreto dei Templari.